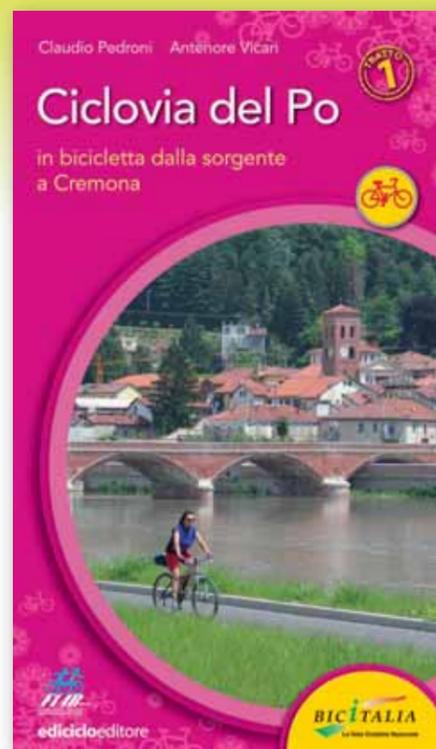
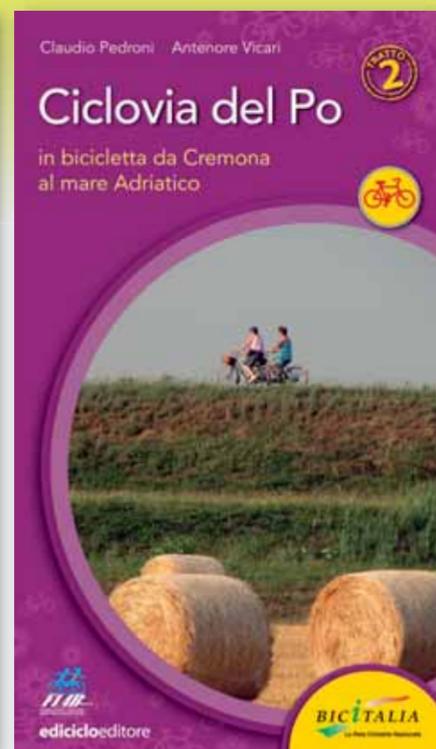


Dalle sorgenti fino alle foci al confine tra Emilia Romagna e Veneto seguiremo il grande fiume grazie a una ciclovia lunga 750 km; un itinerario che raddoppia dato che i percorsi ciclabili sono presenti su entrambe le rive.

Dopo il Danubio e la Drava, il Po si candida a diventare la prossima meta per il cicloturista italiano.



collana: Cicloguide/14
caratteristiche generali: spiralata, copertina plastificata lucida, con foto a colori e cartine
formato: 11,5x20 cm
pagine: 168 circa
prezzo: € 15,00
isbn: 978-88-6549-012-9
in libreria da: aprile 2011



collana: Cicloguide/15
caratteristiche generali: spiralata, copertina plastificata lucida, con foto a colori e cartine
formato: 11,5x20 cm
pagine: 168 circa
prezzo: € 15,00
isbn: 978-88-6549-013-6
in libreria da: aprile 2011



Claudio Pedroni ha sessantun anni e risiede a Reggio Emilia. Chimico di professione è da sempre appassionato di turismo in bicicletta; in passato ha impiegato tutto il suo tempo libero a pedalare in giro per l'Europa. Membro sin dalla fondazione della FIAB, a livelli direttivi, è responsabile per la Federazione Italiana Amici della Bicicletta per quanto riguarda le reti ciclabili. È inoltre il rappresentante per l'Italia nel gruppo di lavoro della rete ciclabile europea Eurovelo. Ha curato per Ediciclo editore i due volumi della *Ciclopista del Sole*, dal Brennero a Firenze, e cartoguide ciclistiche con vari editori ed enti tra cui Regione Emilia Romagna, Delta 2000, Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano.



Antenore Vicari ha cinquantasei anni. La passione per la bicicletta lo accompagna fin da piccolo. Membro attivo della FIAB dal 1993 come volontario e nel direttivo dal 1995 ha realizzato progetti di reti ciclabili per conto di Comuni e Province piemontesi e liguri. Ha fatto parte dell'Ufficio Biciclette del Comune di Torino in qualità di consulente e durante il suo operato è stata definita la rete ciclabile decennale del capoluogo piemontese. Ha scritto per due anni articoli riguardanti la bicicletta su "La Repubblica" e un libro di itinerari ciclabili in Piemonte per conto della Regione. Organizza con l'agenzia "Due Ruote nel Vento" viaggi in bicicletta in Italia, Europa e oltre.

La Ciclovia del Po in attesa di diventare una classica come la Ciclopista del Danubio, lambisce località di indubbio interesse storico e culturale come Torino, Piacenza, Cremona, Mantova e Ferrara.



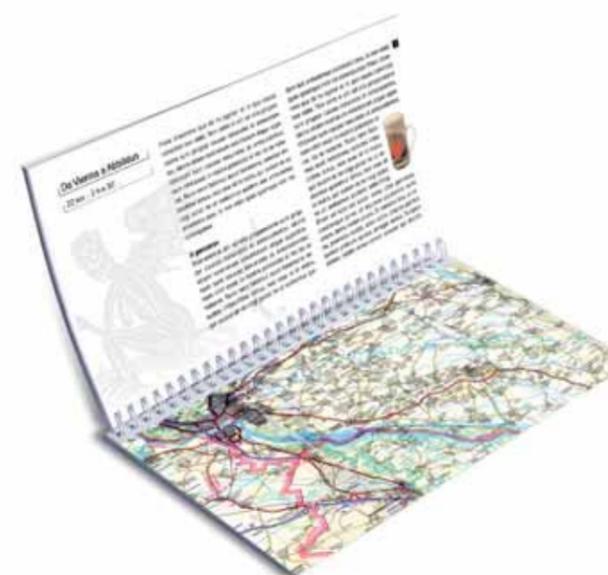
Claudio Pedroni e Antenore Vicari
Ciclovia del Po - tratto 1
in bicicletta dalla sorgente a Cremona

Ciclovia del Po - tratto 2
da Cremona al mare Adriatico

La Ciclovia del Po presentata dalla FIAB e da Ediciclo editore è il migliore itinerario oggi disponibile per i ciclisti che intendano percorrere, lungo le due sponde del fiume, i 750 chilometri che separano Pian del Re, alle pendici del Monviso, dalla Lanterna di Pila, sul mar Adriatico.

Il percorso lungo il Po proposto dagli autori è il risultato di sopralluoghi scrupolosi effettuati lungo le strade vicine al fiume, a partire dall'argine maestro, che hanno dato così continuità ai diversi tratti resi ciclabili dalle amministrazioni locali di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Il Po ha infatti un futuro come unica entità cicloturistica al di là dei confini regionali o provinciali. Il paesaggio attraversato è quello tipico della Pianura Padana che, al contrario di quanto si pensa, è tutt'altro che monotono e offre stimoli e cromie uniche. Grazie alla bicicletta il territorio si fruisce in modo più libero e piacevole, con soste e momenti dedicati all'osservazione e al birdwatching, un giro in bici qui diventa un'esperienza unica. Rimangono nella memoria i porticati, i palazzi e i castelli dei piccoli borghi lambiti dal fiume oltre agli incontri con la gente e la gastronomia della Bassa che la guida incoraggerà con indicazioni chiare e precise attraverso box di approfondimento ed elenchi dei punti di ristoro e assistenza.



Com'è fatta la cicloguida

Una serie innovativa di guide che oltre alla cura dei testi e alla ricchezza di immagini, pone particolare attenzione al supporto cartografico. Con indicazioni dettagliate sull'itinerario, altimetrie, grado di difficoltà, segnaletica, approfondimenti storico-artistici, indicazioni per l'ospitalità, foto a colori. Confezionata con una pratica spirale per consultare le informazioni pedalando, la guida viene messa nell'apposita tasca trasparente presente in tutte le borse da manubrio.